



BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO PROVINCIA DI CUNEO
Esercizio 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE
E
NOTA INTEGRATIVA

ai sensi dell'allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il **bilancio consolidato** degli enti locali è un documento contabile a carattere consuntivo che vuole rappresentare il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall’ente capogruppo, che ne deve coordinare l’attività, secondo quanto disposto dall’allegato 4/4 “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i..

INDIVIDUAZIONE DELL’AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato prevede che l’Ente predisponga due distinti elenchi:

- 1) elenco degli enti componenti il “gruppo amministrazione pubblica”,
- 2) elenco degli enti componenti il “gruppo amministrazione pubblica” oggetto di consolidamento, ovvero inclusi nel bilancio consolidato.

Nel primo elenco devono essere inclusi:

- gli organismi strumentali, intesi come articolazioni organizzative dell’ente locale dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica, fra cui sono comprese le Istituzioni di cui all’art. 114, comma 2, del D.Lgs. 267/2000; rientrano in tale categoria gli organismi che, sebbene dotati di una propria autonomia contabile, sono privi di personalità giuridica;
- gli enti strumentali, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile, quali aziende speciali, consorzi, fondazioni, ecc., distinti in:
 - enti strumentali controllati, intesi come le aziende o gli enti, pubblici o privati, in cui l’ente locale abbia il possesso della maggioranza dei voti oppure il potere di nomina della maggioranza dei componenti gli organi decisionali o ancora disponga di un’influenza dominante; sono considerati enti strumentali controllati anche le aziende e gli enti nei quali l’ente abbia l’obbligo di ripianare i disavanzi per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
 - enti strumentali partecipati, intesi come le aziende o gli enti, pubblici o privati, in cui l’ente locale abbia una partecipazione in assenza delle condizioni di cui sopra;
- le società previste dal titolo V del codice civile distinte in:
 - società controllate dall’ente locale, ossia le società nelle quali si disponga della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria oppure di voti sufficienti per esercitare un’influenza dominante, anche in virtù di un contratto o di una clausola statutaria;
 - società partecipate, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidataria diretta di servizi pubblici locali, indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all’esercizio 2018, la definizione di società partecipata è estesa alle società in cui l’ente locale disponga, direttamente o indirettamente, di una quota di voti esercitabili in assemblea pari o superiore al 20%.

Il secondo elenco è costruito partendo dal primo elenco ed eliminando:

- gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Il principio contabile stabilisce che l'*irrilevanza* sussiste quando il bilancio di un componente del gruppo presenta, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3%. Inoltre, con riferimento allo stesso esercizio, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti dovrà presentare, per ciascuno dei suddetti parametri, un'incidenza inferiore al 10%; altrimenti, la capogruppo sarà costretta ad individuare i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10%.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati comunque *rilevanti* gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In ogni caso, *salvo il caso dell'affidamento diretto*, sono considerate irrilevanti, e quindi non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

- gli enti e le società per i quali è *impossibile* reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

Sulla base del dettato legislativo che precede, sono stati approvati i due distinti elenchi con DCP n.59 del 11/12/2017 di approvazione del DUP 2018-2020; gli stessi elenchi sono stati successivamente aggiornati, come prevede il principio contabile, con Decreto del Presidente n.91 del 10/07/2018. La versione definitiva dei due elenchi è inserita nella presente nota integrativa come segue.

1) Enti che compongono il gruppo "amministrazione pubblica" della Provincia di Cuneo:

1. Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. (ALAC S.p.A): ente di diritto privato sottoposto a controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C. (quota posseduta 52,96%), così come dichiarato alla Prefettura di Cuneo in data 30/07/2014 in risposta a quesiti posti nell'ambito di un Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Interno ed ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione);
2. Azienda Turistica Locale del Cuneese – Valli Alpine e Città d'Arte Soc.Cons. a r.l.: ente strumentale partecipato (quota posseduta 9,85%);
3. Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero Soc. Cons. a r.l.: ente strumentale partecipato (quota posseduta 2, 5%).

I suddetti due enti sono considerati strumentali in quanto la Provincia svolge in relazione agli stessi funzioni di coordinamento delle attività e di vigilanza attribuite dalla L.R. 22 ottobre 1996, n.75. Ciò anche in relazione al fatto che, in attuazione alla L.R. 23/2015 sono state nuovamente delegate a questo Ente le funzioni relative al turismo, sport e montagna;

4. Consorzio CSI – Piemonte: ente strumentale partecipato (quota posseduta 0,87%) che svolge limitati servizi per l'Ente in relazione ad esigenze generali e di gestione.

Non è stato incluso nel gruppo il consorzio “Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Cuneo e Provincia D.L. Bianco” in quanto non identificabile quale ente strumentale partecipato in assenza di corrispondenza alle missioni del bilancio provinciale, secondo quanto previsto dalla L.56/2014.

Le società partecipate Mercato Ingrosso Alimentare Cuneo – M.I.A.C. Soc.Cons.per azioni, Agenzia di Pollenzo S.p.A. e Finpiemonte S.p.A. non rivestono le condizioni previste dal principio contabile per essere incluse nel gruppo, in quanto non sono società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali da parte della Provincia di Cuneo. Non sono state pertanto ricomprese nel gruppo.

2) Enti compresi nel bilancio consolidato:

1. Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.: sia la quota di partecipazione che l'incidenza dei parametri di bilancio della società sono rilevanti ai fini della rappresentazione complessiva della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Provincia;
2. Consorzio CSI – Piemonte: pur possedendo la Provincia di Cuneo una quota di partecipazione inferiore all'1%, è stato fatto rientrare nel perimetro di consolidamento in quanto con riferimento all'esercizio 2017 è titolare di affidamento diretto di un servizio di manutenzione e assistenza del sistema informativo provinciale per un importo di € 11.104,96.

Non sono state ricomprese invece nel perimetro di consolidamento le quote di partecipazione possedute dalla Provincia nelle due società consortili Azienda Turistica Locale del Cuneese – Valli Alpine e Città d'Arte e Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero in quanto, in considerazione dei criteri di irrilevanza dettati dal paragrafo 3 del principio contabile 4/4, i bilanci di detti enti presentano al 31/12/2017, per ciascuna delle seguenti componenti - totale attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici - una incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria di questo Ente e non sono, altresì, titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo.

La Provincia di Cuneo, in qualità di capogruppo, in data 11/07/2018 ha comunicato all'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. e al Consorzio CSI – Piemonte l'elenco degli enti compresi nel consolidato, come sopra individuati.

Con riferimento al consolidamento dei bilanci si indica, per ciascun componente del gruppo, quanto segue:

- a) la neutralizzazione delle operazioni infragruppo è avvenuta per l'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. applicando il metodo di consolidamento *integrale*, con applicazione percentuale del 100%; la percentuale utilizzata per consolidare il bilancio del Consorzio CSI – Piemonte è stata dello 0,87%, pari alla quota di partecipazione della Provincia, applicando il metodo *proporzionale*;
- b) le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale ammontano nel 2017 per la Provincia di Cuneo a € 14.541.850, per l'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. a € 541.103 e per il Consorzio CSI – Piemonte a € 60.509.890;
- c) non sono state ripianate perdite infragruppo dalla Provincia di Cuneo, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie negli ultimi tre anni.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Con propria deliberazione n. 58 del 5/12/2016 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2017-2019 il Consiglio Provinciale aveva approvato i due distinti elenchi previsti dal su menzionato principio contabile che ricomprendevano per l'esercizio 2016, per quanto concerne il gruppo "amministrazione pubblica", gli stessi enti individuati per il 2017, mentre nel bilancio consolidato confluiva unicamente l'Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi S.p.A.

Il Consorzio CSI – Piemonte non era stato fatto rientrare nel perimetro di consolidamento essendo la quota di partecipazione inferiore all'1% e, dunque, considerata irrilevante ai sensi del predetto allegato 4/4, paragrafo 3.

Con D.M. 11 agosto 2017 il suddetto principio contabile è stato modificato prevedendo l'irrilevanza, in questo caso, alle stesse condizioni del testo in vigore, "*salvo il caso dell'affidamento diretto*".

Nell'esercizio 2017 il Consorzio CSI – Piemonte, risultando titolare di affidamento diretto da parte di questo Ente, è stato pertanto incluso nell'elenco degli enti che confluiscono nel bilancio consolidato.

E' stato invece confermato di non consolidare le altre quote di partecipazione possedute dalla Provincia nelle due società consortili facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica", per gli stessi motivi indicati con riferimento all'esercizio 2016.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NELL'ESERCIZIO E DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Sia durante l'esercizio che nei mesi precedenti l'approvazione del presente bilancio consolidato l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale.

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. all'art.11-bis ha reso obbligatorio il bilancio consolidato per regioni ed enti locali a partire dall'esercizio 2016, da approvarsi entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, come dispone il principio contabile 4/4.

L'ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel suddetto principio contabile ed adottare lo schema predefinito dell'allegato n. 11, il quale stabilisce le voci dei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale consolidato.

Una corretta procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenei e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici. Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci dell'Ente locale e degli enti controllati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale e economica del gruppo ente locale, come se si trattasse di un'entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Devono quindi essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo, che altrimenti determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini della eliminazione e dell'elisione dei dati contabili relativi è stata effettuata sulla base delle informazioni reperibili dalla contabilità dell'Ente, unitamente a quelle trasmesse dai componenti del gruppo.

I bilanci della Provincia di Cuneo e della società Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A sono stati aggregati, come anticipato, con il cosiddetto **metodo integrale**, trattandosi di consolidamento con una società controllata; i bilanci della Provincia di Cuneo e del Consorzio CSI – Piemonte sono stati invece aggregati con il cosiddetto **metodo proporzionale**, trattandosi di consolidamento con ente strumentale partecipato.

Il primo metodo prevede che i valori patrimoniali ed economici dei bilanci dei due enti inclusi nell'area di consolidamento siano sommati tra loro per l'intero importo delle voci contabili, il secondo prevede invece che i valori siano sommati per un importo proporzionale alla quota di partecipazione. In entrambi i casi l'obiettivo è quello di mostrare la complessiva struttura del gruppo Provincia di Cuneo come unica entità.

A tal fine si sono effettuati i seguenti interventi di rettifica:

- 1) eliminazione del valore contabile della partecipazione della Provincia nei due enti da consolidare e della corrispondente parte del patrimonio netto degli enti stessi;
- 2) eliminazione delle operazioni e dei saldi effettuate all'interno del gruppo;
- 3) identificazione della quota di pertinenza di terzi sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, nel caso di applicazione del metodo integrale.

I bilanci utilizzati per il consolidamento di tutti i componenti del gruppo sono stati redatti con riferimento al 31/12/2017.

CRITERI DI VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO AI FINI DEL CONSOLIDAMENTO

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio della contabilità economico-patrimoniale allegato al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

Più in dettaglio i criteri di valutazione adottati e l'eliminazione delle operazioni infragruppo nella redazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO

- **immobilizzazioni immateriali:** sono state iscritte sia per l' ALAC S.p.A. che per il CSI al costo di acquisizione o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposte al netto dei relativi ammortamenti.
La Provincia di Cuneo non possiede immobilizzazioni immateriali.
- **immobilizzazioni materiali:** sono iscritte a bilancio al costo di acquisto o di produzione/costruzione, comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto delle quote di ammortamento. Per quanto concerne ALAC S.p.A. il costo è stato rivalutato ex art. 35 Legge 28 dicembre 2001 n. 448 (Legge finanziaria 2002) in sede di

trasformazione in S.p.A. La Provincia di Cuneo, in sede di approvazione del conto consuntivo 2017, ha provveduto all'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali, dei fabbricati e dei beni mobili.

Non si sono effettuate scritture di annullamento di operazioni infragruppo.

- **immobilizzazioni finanziarie:** le partecipazioni in società controllate, collegate e altre sono iscritte nel bilancio della Provincia di Cuneo, secondo il principio contabile 4/3 allegato al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., in base al "metodo del patrimonio netto", ossia imputando nella voce la corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata; la partecipazione nel Consorzio CSI – Piemonte, essendo "senza titoli partecipativi", va invece iscritta sulla base del "criterio del costo di acquisto" e contabilizzata nell'attivo dello stato patrimoniale, incrementando in contropartita una riserva indisponibile di patrimonio netto.

In sede di consolidamento si sono eliminati nell'attivo l'importo della partecipazione della Provincia di Cuneo in Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A, pari a € 27.625.810,25 (calcolo effettuato su patrimonio netto 2016) e nel passivo il 52,96% del patrimonio netto anno 2017, pari a 27.868.502,63. La differenza positiva di € 242.692,38 è stata messa a patrimonio netto come differenza di consolidamento. E' stata altresì distinta la quota parte di pertinenza di terzi.

Con riferimento al Consorzio CSI – Piemonte la partecipazione non era stata valorizzata nell'attivo dello stato patrimoniale. Al fine di poter eliminare la quota parte di patrimonio netto nel processo di consolidamento si è pertanto provveduto a ricostruire l'ammontare del costo complessivamente sostenuto per l'acquisto del CSI. Tale ammontare, che rappresenta il saldo delle quote consortili versate dalla Provincia di Cuneo dalla data di consorzio dell'Ente fino al 31/12/2017, pari a € 64.658,30, è stato poi eliminato contro la relativa quota parte di patrimonio netto, che ammonta a € 103.411,63 (0,87% del fondo consortile del Consorzio). La differenza positiva di € 38.753,33 è stata nuovamente contabilizzata a patrimonio netto come differenza di consolidamento.

L'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. non ha partecipazioni in alcuna società.

Il Consorzio CSI – Piemonte detiene un'unica partecipazione in altre imprese, iscritta al costo di acquisto.

- **rimanenze:** la Provincia di Cuneo ha quantificato le giacenze di magazzino in base al costo d'acquisto. L' Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. non ha quantificato alcun valore di rimanenze; per il Consorzio CSI – Piemonte le rimanenze relative ai lavori in corso sono state valutate in base ai corrispettivi pattuiti ed iscritte sulla base degli stati di avanzamento dei lavori accertati, mentre quelle relative ai prodotti in corso di lavorazione sono state valutate in base ai costi sostenuti.
- **crediti:** sono iscritti a bilancio al valore nominale adeguato al presumibile valore di realizzo. Non sono presenti voci di crediti di durata residua superiore a cinque anni inclusi nel consolidamento, ad eccezione di crediti verso clienti del CSI per l'importo di € 21.315 (pari allo 0,87% di € 2.450.000). Non si sono effettuate scritture di annullamento di operazioni infragruppo, non sussistendo partite creditorie reciproche.
- **disponibilità liquide:** sono rappresentate dal saldo dei conti accesi presso l'Istituto di Credito tesoriere e la Tesoreria Statale intestati alla Provincia alla data del 31 dicembre 2017, oltre che dai depositi bancari intestati ad ALAC S.p.A. e CSI, iscritti in bilancio in base al valore contabile di presumibile realizzo, nonché dal denaro e dai valori in cassa dei due enti partecipati, valutati al valore nominale.
- **ratei e risconti attivi:** derivano unicamente dal bilancio degli enti partecipati. Sono stati determinati con l'imputazione a conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Il loro ammontare, di cui

una parte è superiore a cinque anni per quanto concerne il CSI, non è peraltro significativo rispetto al totale dell'attivo patrimoniale dei due enti.

Non si sono effettuate scritture di annullamento di operazioni infragruppo.

Il totale dell'attivo "consolidato" al netto delle scritture di annullamento di operazioni infragruppo ammonta a € 275.275.883,13.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO

- **patrimonio netto:** il fondo di dotazione è espressione della consistenza patrimoniale netta dell'ente e delle sue partecipate (differenza fra totale delle attività e totale delle passività). In sede di consolidamento gli importi del patrimonio netto della società controllata "consolidata" sono stati rettificati, eliminando la quota di patrimonio netto della Provincia ed indicando la quota di pertinenza di terzi. La differenza fra il valore della partecipazione iscritta nell'attivo patrimoniale dell'Ente ed il valore della stessa risultante dal bilancio ALAC S.p.A. al 31/12/2017 ha determinato un margine positivo di consolidamento, che è andato ad incrementare il patrimonio netto consolidato. Analogamente, è stata eliminata dal fondo consortile del CSI la quota di pertinenza della Provincia, pari all'0,87% del fondo stesso al 31/12/2017; la differenza positiva di consolidamento, tra la suddetta quota ed i versamenti al fondo consortile della Provincia iscritti nell'attivo patrimoniale, ha incrementato ancora il patrimonio netto consolidato.
- **fondi per rischi e oneri:** la Provincia di Cuneo e la società controllata non hanno riscontrato necessità di accantonamenti al fondo. Il Consorzio CSI – Piemonte ha ritenuto opportuno invece procede alla costituzione di tali fondi, il cui importo più significativo è relativo a rischi su poste dell'attivo patrimoniale per possibili criticità inerenti la recuperabilità di valori iscritti al 31/12/2017 (complessivi € 27.485,87, pari allo 0,87% di 3.159.295).
- **trattamento di fine rapporto:** deriva unicamente dal bilancio degli enti partecipati ed accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.
- **debiti:** sono esposti a bilancio al loro valore nominale. Non sono presenti voci di debiti di durata residua superiore a cinque anni inclusi nel consolidamento, ad eccezione di debiti verso banche del CSI per € 13.946,10 (pari allo 0,87% di € 1.603.000); non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni degli enti inclusi nel consolidamento. Non si sono effettuate scritture di annullamento di operazioni infragruppo, non sussistendo partite debitorie reciproche.
- **ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti:** sono stati determinati con l'imputazione a conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio da sostenere nell'esercizio successivo ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo. Non si sono effettuate scritture di annullamento di operazioni infragruppo.

Nel dettaglio:

Provincia di Cuneo: non ha quantificato ratei e risconti passivi.

Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A: - ratei passivi € 17.847 per rateo ferie maturate, relativi contributi e spese condominiali;

- risconti passivi € 2.651.438 per rinvio agli esercizi successivi dei finanziamenti elargiti a fondo perduto a fronte di danni alluvionali, al netto del costo di ammortamento, che viene così sterilizzato in conformità ai principi contabili dal 1995.

Consorzio CSI – Piemonte: ratei passivi € 16.486,85 (pari allo 0,87% di € 1.895.040) per retribuzioni, relativi contributi e interessi su mutui e finanziamenti.

- **conti d'ordine:** in calce allo stato patrimoniale passivo sono evidenziati i conti d'ordine, che per la Provincia di Cuneo sono confluiti nelle due voci denominate "impegni su esercizi futuri" e "beni di terzi in uso".

Per quanto riguarda i due enti partecipati i conti d'ordine, ai sensi del D.Lgs. 139/2015, non sono più stati inseriti in calce allo stato patrimoniale, ma sono stati indicati in nota integrativa al capoverso "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale", i quali riguardano polizze fideiussorie, imposte in sospensione previste sul fondo contributi in conto capitale ex art. 55 TUIR e quote TFR maturate a favore dei dipendenti..

Non si sono effettuate scritture di annullamento di operazioni infragruppo.

Il totale del passivo "consolidato" al netto delle scritture di annullamento di operazioni infragruppo ammonta a **€ 275.275.883,13**.

VARIAZIONI SIGNIFICATIVE INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Come sopra anticipato in apposito paragrafo, nell'esercizio 2016 il consolidamento è avvenuto solo con ALAC S.p.A., nel 2017 con ALAC S.p.A. e Consorzio CSI – Piemonte. Il bilancio di quest'ultimo, peraltro, ha inciso in maniera decisamente poco significativa, ossia in misura pari allo 0,32% dello stato patrimoniale.

Le variazioni più significative hanno riguardato, nell'attivo dello stato patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali, aumentate per effetto dei valori del CSI. Nelle immobilizzazioni materiali sono diminuite quelle in corso ed acconti ad opera della riduzione dei valori riferiti alla Provincia. Lievemente in calo l'attivo circolante per una complessiva riduzione di crediti e disponibilità liquide, in particolare del conto di tesoreria provinciale.

L'attivo patrimoniale è risultato quindi diminuito da € 305.515.538,27 a € 275.275.883,13.

Con riferimento al passivo patrimoniale la corrispondente riduzione è data dal calo del patrimonio netto per gli effetti, in particolare, della riduzione del fondo di dotazione provinciale, a fronte peraltro di un aumento dell'utile complessivo dovuto all'ente capogruppo. Si segnalano, altresì, aumenti non rilevanti legati ai fondi per rischi ed oneri ad opera del CSI e ad alcune voci debitorie.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

- **componenti positivi e negativi della gestione:** i costi ed i ricavi sono iscritti in base al criterio della competenza economica dell'esercizio a cui si riferiscono.

Il trasferimento effettuato nell'anno per quota associativa al CSI, rappresentando un versamento al fondo consortile del Consorzio stesso, è stato rettificato e valorizzato nell'attivo patrimoniale, vincolando una riserva indisponibile di patrimonio netto per il medesimo importo, come dettagliato nella parte di commento dello stato patrimoniale attivo consolidato.

Si sono effettuate scritture di annullamento di operazioni infragruppo con entrambi gli enti partecipati. Nel caso di ALAC S.p.A. l'elisione riguarda il costo del servizio informatico prestato dal dipendente provinciale in distacco temporaneo presso la controllata, pari a complessivi € 4.326,98. Con riferimento al CSI l'operazione annullata è relativa all'imponibile dell'affidamento diretto in proporzione alla quota di partecipazione, pari a € 79,19 (0,87% di € 9.102,43), con contemporaneo spostamento dell'IVA negli oneri diversi di gestione per € 17,42 (0,87% di € 2.002,53).

- **proventi e oneri finanziari:** gli interessi passivi derivano per la Provincia di Cuneo dall'ammortamento dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti ed altri Istituti di Credito ordinari per € 4.960.173,88.
ALAC S.p.A. non ha contratto mutui e finanziamenti, pertanto non ha iscritto in bilancio interessi passivi. Per quanto riguarda il CSI gli interessi passivi, di importo non rilevante, sono relativi a mutuo e finanziamenti vari con istituto bancario, peraltro compensati da proventi finanziari di varia natura. Gli oneri finanziari non sono di importo significativo.
- **proventi e oneri straordinari:** i proventi e gli oneri straordinari derivano unicamente dal bilancio provinciale e si riferiscono a:
 - insussistenze del passivo, come da rendiconto della gestione, per € 1.312.207,79;
 - plusvalenze patrimoniali, come da rendiconto della gestione, per € 961.129,14 derivanti da alienazione di fabbricato provinciale;
 - insussistenze dell'attivo, come da rendiconto della gestione, per € 1.504.506,77.
- **compensi spettanti agli amministratori:** la Provincia, ente capogruppo, non corrisponde più alcun compenso ai propri organi ai sensi della L. n.56/2014. Relativamente al Collegio dei Revisori l'importo erogato nel 2017 è pari a € 30.744,00.